

Nome file	data	Contesto	Relatore	Liv. revisione	Lemmi
081007TH_GBC3.rtf	7/10/2008	GBC	GB Contri	Pubblicazione	Guarigione Narrativa di casi Norma psicoanalitica Salus Tecnica psicoanalitica

**GIACOMO B. CONTRI**  
**BLOG**  
**THINK!**

---

**MURO DI QUADRI E NUOVA TERRA**

*(seguito del precedente)*

Almeno nella tecnica o norma psicoanalitica Freud pone (atto del porre o positivo) una rivoluzione nel significato proprio di mutamento della costituzione:

*Aut:* in sostituzione del mondo dell'amuro (vedi articolo di ieri: quadro, chiodo, muro), come il mondo della patologia, della patogenicità e del delitto abitanti l'ecosistema-mondo della Teoria o dell'Oggetto, che è il mondo di omissione e sistematizzazione (la Teoria dell'amore nei secoli, o l'Oggetto "amore", dovrebbe farci da facile guida),

*Aut:* Freud pone come nuova costituzione una norma fondamentale, immediatamente praticabile seduta per seduta e minuto per minuto, detta regola di non omissione e non sistematizzazione (che è il pensiero di natura stesso applicato nella cura):  
è già nuova terra.

E' senza timore di obiezione che designo questo passaggio, quando avviene, con la parola guarigione, e perfino con la parola salvezza:

da molti anni unifico salute e salvezza nell'unica parola latina "salus":  
l'inadempienza sistematica delle religioni sta nel distinguerle.

Un "Dio" salvifico non potrebbe che convenirne, e d'altronde si sa che Freud si prendeva per "Dio":  
infatti era una persona normale e modesta proprio perché ossequente alla lettera del *Genesi*, "a immagine e somiglianza":

ora, "Dio" non crede in "Dio", semmai può avere fondato motivo di giudicarlo affidabile:  
un giudizio impossibile se Lui solo sapesse il bene, salute e salvezza:  
molti miscredenti lo credono.

La principale patologia di noi psicoanalisti, l'inibizione intellettuale, si manifesta nel protrarsi centenario dell'inibizione a narrare i "casi" individuali come altrettanti conflitti tra massimi sistemi (*Aut / Aut*).

- anche in dettagli minuscoli e perfino banali -,

e non come tanti locali cic-ciac interattivi neanche denominabili “psicoterapia”, perché “terapia” è una parola seria.

Potrebbe venirne una nuova narrativa

- di vite individuali come massimi sistemi sulle gambe e sulle gambe del pensiero -,  
non più ridotta alla *fiction*, alla psicobiografia, alla storia (tanto meno microstoria).

Milano, 7 ottobre 2008

© Studium Cartello – 2008

*Vietata la riproduzione anche parziale del presente testo con qualsiasi mezzo e per qualsiasi fine  
senza previa autorizzazione del proprietario del Copyright*